

La Pastorale giovanile promuove tra i giovani servizi di volontariato nelle zone terremotate: turni di servizio da organizzare, sotto il coordinamento della Caritas diocesana, per aiutare (con consegna alimenti, scarico mobili, vicinanza psicologica...) le popolazioni dell'Amatriciano durante il week end. Per dare la propria disponibilità scrivere a giovani.neti@gmail.com o sulla pagina Facebook [Giovani Rieti](https://www.facebook.com/GiovaniRieti).

Si è svolta l'assemblea elettiva dell'associazione diocesana «Credenti e credibili» L'orizzonte per l'Ac



Pompili parla all'assemblea di Ac



La benedizione del vescovo sui consiglieri di Ac

DI CRISTIANO VEGLIANTE

È stata la parola del vescovo Pompili ad aprire e chiudere l'assemblea elettiva triennale dell'Azione Cattolica diocesana. Monsignore non ha voluto far mancare la sua presenza ai lavori, offrendo la meditazione introduttiva nella preghiera mattutina e poi l'omelia nell'eucarestia domenicale, celebrata assieme alla comunità parrocchiale di S. Giovanni Battista nella cui chiesa i delegati si sono spostati dalla vicina casa Buon Pastore. All'ex istituto degli Stimmatini si era iniziato di buon mattino, domenica scorsa, con il momento spirituale orientato su quella che era l'icona evangelica scelta per dare il senso al tema dell'assemblea, intitolata "Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro, custodi dell'essenziale": la parabola del "vestito nuovo" e del "vino nuovo", a indicare quell'ansia di novità che caratterizza un'associazione antica e radicata nell'esperienza ecclesiale quale l'Ac (che pure a Rieti costituisce una piccola - ma dinamica - realtà). Un'esperienza che, ha detto Pompili nella sua meditazione, «rischia di apparire un vestito vecchio con certe sue caratteristiche vintage: quali la tessera, i testi un po' teorici»,

i dieci eletti

Ecco il nuovo consiglio Questi i nomi dei consiglieri eletti dall'assemblea diocesana che vanno a costituire il "governo" dell'Ac reatina di qui al 2020: per il Settore Adulti, Silvia Di Donna (presidente diocesano uscente), Salvatore Migliaccio (presidente parrocchiale S. Maria Madre della Chiesa), Valentino Gunnella (presidente associazione interparrocchiale centro storico), Maurizio Veronese; per il Settore Giovani, Andrea Formichetti, Agnese Lorenzi (consiglieri uscenti), Irene Cava; per l'AcR, Fabiana Battisti, Barbara Simeoni, Chiara Lorenzi (responsabili parrocchiali AcR rispettivamente di S. Giovanni Bosco, Regina Pacis, Vazia).

la formazione «che sembra un mantra e si riduce ad essere per quei pochi che si stancano per primi di farla...». Ma l'Ac deve saper mettercela tutta per non cucire semplicemente toppe nuove su un vestito ormai andato, puntando a essere invece, ha ribadito il vescovo, «il

vestito nuovo di laici che vogliono camminare con le proprie gambe e non in ordine sparso dietro al Maestro. Senza rimpiangere i bei tempi, ma lasciandosi stanare dalla realtà complessa e sbiadita di oggi». L'importante, l'indicazione offerta dal presule, è saper «capire la stoffa e ancor prima la forma di questo vestito nuovo. La stoffa siete voi...». La stoffa umana e cristiana che siete. Credenti e credibili, mentre la forma, secondo don Domenico, è quell'affiatamento di cui si parlava nella bozza di documento assembleare, ossia «una esperienza che mette insieme, motiva e spinge all'azione, compagna e organizza per un impegno comune». I lavori assembleari - moderati, quale presidente dell'assemblea, da Viviana Stanzone - sono proseguiti col saluto della presidente uscente Silvia Di Donna e gli interventi dei rappresentanti regionale e nazionale. Per la delegazione regionale c'era Daniele Conciatori, incaricato Giovani nell'Ac del Lazio («Venire qui al centro d'Italia mi richiama la domanda: che cosa mettere al centro, se vogliamo davvero non fare "cose nuove", ma fare nuove le cose che già ci sono? Sicuramente il noi, quell'essere insieme associazione: questo noi già ci dà forza, spingendoci a guardare la realtà che stiamo vivendo per abituarla in maniera nuova»). Poi è toccato a Teresa Borrelli, responsabile nazionale AcR, che ha portato il saluto da parte della presidenza nazionale (era volonaria del presidente Truffelli, ha confidato, che all'assemblea di Rieti - diocesi particolarmente nel cuore della Chiesa italiana per i noti eventi che l'hanno colpita - andasse non un rappresentante qualunque del centro nazionale ma proprio un membro di presidenza) e introdotto i lavori che, qui come nel resto d'Italia, vedono le associazioni diocesane di Azione Cattolica impegnate nel programmare il futuro dell'impegno associativo: «un tempo per sognare, non le utopie ma le cose belle che l'Ac si dà per obiettivo, scegliendo mete alte ma raggiungibili». Questo in una situazione che se vede i numeri un po' calati, vede

progetti di solidarietà

Gli aiuti per i terremotati Presentato, nel corso dell'assemblea diocesana, il progetto che l'Azione Cattolica reatina promuove per aiutare a ripartire l'economia delle zone terremotate: un protocollo d'intesa con un'azienda di allevatori di Illica (la coop agricola Rinascita 78) canalizzando le tante proposte di aiuto che, sin da fine agosto, continuamente arrivano da Ac diocesane e altre realtà da tutt'Italia. Già avviata la gara di solidarietà con le attività dei bambini dell'Ac durante il mese della pace, i contatti con l'azienda, che ha bisogno di ricostruire tutto, proseguono e vanno estendendo anche a un'altra piccola azienda familiare di Terracina. Le informazioni a breve su www.azionecattolicarieti.it.

L'elemosiniere di Francesco a «far spesa» nell'Amatriciano



Monsignor Krajewski con gli allevatori

Radito ritorno ai piedi dei Monti della Laga, per l'arcivescovo Konrad Krajewski, che nelle zone colpite dal terremoto mancava dall'ultimo scorso 30 agosto, quando venne a concelebrare, ad Amatrice, la Messa delle esequie delle vittime, inviato dal Papa. In quell'occasione, l'elemosiniere pontificio portò ai familiari la consolazione da parte di Francesco, consegnando un Rosario da lui benedetto. Una gradita sorpresa è stato vederlo tornare qui a "fare la spesa". Nei giorni scorsi, infatti, padre Konrad, che spesso gira per Roma a portare la solidarietà del Pontefice tra messe, dormitori e alloggi di fortuna di derelitti e senzatetto, dal Vaticano ha raggiunto di nuovo l'Amatriciano, facendo tappa in quel a Pinaco e poi ad Accumoli. Destinazione: l'azienda agricola di Antonio Aureli al bivio di Santa Giusta, quindi il salumificio Sano. Fiere all'occhello nella produzione alimentare locale vicina alla tradizione norcina. E qui, in queste due aziende che cercano di andare avanti dopo il disastro, che Bergoglio ha mandato il suo collaboratore per potersi riformare di pasta, formaggi, vino, guanciale e prosciutto, generi alimentari destinati alle mense per i poveri gestite dall'Elemosineria pontificia. Un'occasione per mostrare la vicinanza della Santa Sede alle persone, colloquiando con loro e stabilendo legami di affetto con la realtà produttiva della zona che il sisma ha sconvolto ancor più di case e paesi. Il segno lanciato da monsignor Krajewski va nella direzione di quell'aiuto all'economia locale che è fondamentale in questo momento in cui si tenta pian piano di ripartire, dato che non si può che ripartire da qui, come ripete sempre il vescovo Pompili che ha ribadito ciò anche al presidente del Parlamento europeo Tajani giunto in visita (ne accenniamo in prima pagina). In questa direzione anche diverse iniziative di solidarietà come quella lanciata dall'Ac diocesana (se ne parla qui sopra) a sostegno proprio di aziende di allevatori locali.



Da sinistra, Di Donna, Stanzone, Borrelli e Conciatori



Al via la Quaresima, sabato insieme gli operatori pastorali

Come avvenuto già all'inizio dell'Avvento, così in apertura del tempo quaresimale il vescovo incontrerà gli operatori pastorali di tutte le parrocchie. L'invito è rivolto a catechisti, animatori liturgici e operatori della carità, stavolta - a differenza dell'incontro di Avvento, che si svolse suddiviso fra le tre aree pastorali per poi concludere con il vespro - tutti insieme. L'appuntamento è nel pomeriggio di sabato 4 marzo, alle ore 16 all'Auditorium Varone (S. Scolastica). Sarà monsignor Pompili ad animare direttamente l'incontro di riflessione e a offrire le indicazioni per l'impegno

pastorale, per chiudere poi con un momento di preghiera.

Ceneri e Messe domenicali in Duomo con il vescovo

Il percorso quaresimale sarà scandito dalle celebrazioni presiedute dal vescovo Domenico Pompili in Cattedrale, partendo da quella delle Ceneri mercoledì sera alle 21 (per favorire la partecipazione anche di quanti non ne hanno la possibilità il pomeriggio nelle parrocchie). Nelle ceneri domenicali di Quaresima anche quest'anno Messa vespertina alle ore 18 (sempre quelle nelle contigue parrocchie del centro storico). Nella prima domenica, il 5 marzo, ci sarà anche l'insediamento ufficiale - che a novembre non si era potuto tenere per la chiusura del Duomo dopo le scosse sismiche - di don Paolo Blassetti quale parroco di S. Maria in Cattedrale, nonché di S. Lucia ("federate" in unità pastorale). Le ultime domeniche saranno caratterizzate anche dalle tappe del catecumenato di un battezzando adulto (che riceverà poi il

battezzimo nella notte di Pasqua).

Fonte Colombo, il venerdì sera itinerario sulle «sette parole»

«*Fa piaga nel Tuo cuore / la somma dell dolore / che va spargendo sulla terra l'uomo*». Sono questi versi del poeta Ungaretti ad annunciare, nell'apposita locandina, il programma delle serate spirituali proposte nei venerdì del tempo quaresimale dai terziani francescani dell'Os e dai Frati Minori del santuario di Fonte Colombo: un itinerario di meditazione scandito dalle «sette parole» di Gesù in croce. Saranno le frasi che, secondo i racconti evangelici della Passione, furono pronunciate dal Cristo crocifisso al centro dei momenti di preghiera e meditazione dei cinque venerdì di marzo (la quinta, sesta e settima parola raggruppate insieme venerdì 31) alle 21 nella chiesa del "Sinai francescano", per chiudere il 7 aprile con la Via Crucis e poi il pomeriggio del Venerdì Santo con l'adorazione della Croce.

Bambini in festa col vescovo a S. Agostino: doni e gioia per i coetanei delle missioni

Gioioso momento di comunione a S. Agostino, tra canti, l'ascolto del Vangelo commentato dal vescovo e una preghiera per tutti i bambini del mondo accanto all'altare, un grande mappamondo e cinque palloni colorati portati da fanciulli con abiti diversi a simboleggiare i cinque continenti), per il classico appuntamento di febbraio organizzato dall'Ufficio missionario diocesano: la festa dei doni da destinare a coetanei bisognosi (in particolare offerte e sottoscrizioni per le missioni). A consegnarli nelle mani di monsignor Pompili, i bambini delle scuole cattoliche (Bambin Gesù, Maraini, Divino Amore, Venerini, S. Lucia di Rieti, Maria Bambina di Canetra, S. Chiara di Santa Rufina) e di alcune parrocchie (S. Agostino, Sacro Cuore, Regina Pacis, S. Michele Arcangelo).

